



Associazione **Acqua Bene Comune** - APS

C.F. 97738170584



Pescara, 05/08/2025

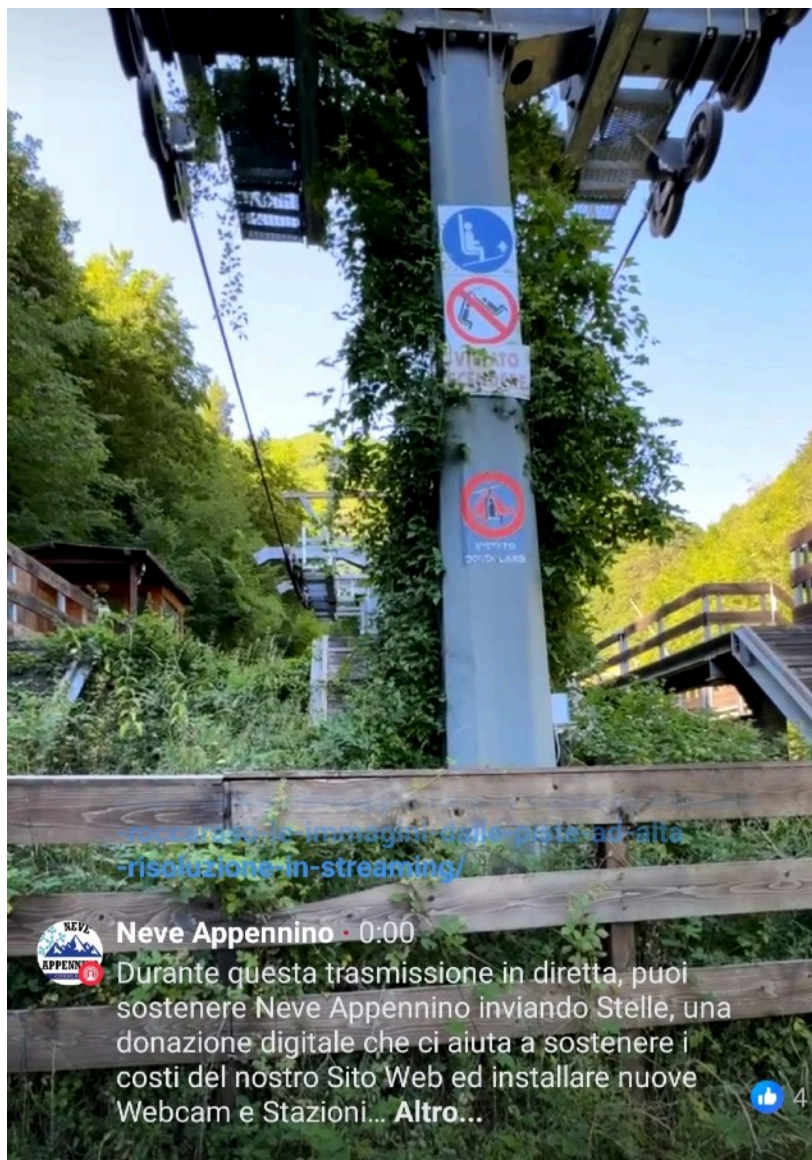
*Regione Abruzzo – servizio V.I.A.
Regione Abruzzo – dipartimento infrastrutture
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*

e p.c.

*Comune di Scanno
Ente Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise*

OGGETTO: impianti a fune, piste e strutture accessorie del bacino sciistico di Scanno - decommissioning

Come è noto da diversi anni la stazione sciistica di Scanno è ferma e i relativi impianti e strutture non sono utilizzati, tanto è che questa situazione è stata oggetto anche di articoli di stampa di testate nazionali. Qui sotto un eloquente screenshot tratto da un servizio di uno di questi siti che mostra lo stato di parte delle opere.



Lo stato di abbandono non è “neutro” da un punto di vista dell’impatto ambientale comportando costi sia dal punto di vista naturalistico che paesaggistico.

Nel laghetto per l’innevamento artificiale recentemente sono morti due orsi bruni marsicani.

Gli impianti a fune costituiscono un manufatto antropico che impatta sul paesaggio montano di media e alta quota. Le piste costituiscono un’interruzione della continuità ecologica.

Le stesse funi degli impianti sono potenzialmente fonte di mortalità per l’avifauna, come dimostrato da diversi studi condotti in stazioni sciistiche alpine (Bech et al.2012, *Bird mortality related to collisions with ski-lift cables. Do we estimate just the tip of the iceberg?* Animal Biodiversity and Conservation, 35, 95-98; Brambilla and Roseo, 2024, *The impact of downhill skiing on Galliformes and other birds*, Ecological Solutions and Evidence).

Lo stesso laghetto modifica il regime delle acque, drenando quelle che scorrono superficialmente e modificando il microclima e, di conseguenza, le comunità di piante.

Pertanto gli impatti vengono perpetuati nonostante il mancato utilizzo delle strutture. Insomma, un sacrificio ambientale del tutto inutile visto lo stato della stazione sciistica.

Il tutto ricade all’interno della Zona Speciale di Conservazione “Parco nazionale d’Abruzzo” IT7110205.

Ricordiamo che alcune delle opere del bacino sciistico sono state a suo tempo sottoposte a V.Inc.A. e, probabilmente, anche a V.A. - V.I.A.

Entrambe le procedure, e in generale le norme sui lavori pubblici e quelle che regolano il buon andamento della pubblica amministrazione, prevedono obbligatoriamente anche la fase di decommissioning, che deve essere attuata secondo quanto previsto dallo Studio di Incidenza Ambientale/Studio di Impatto Ambientale e dal provvedimento autorizzativo. A maggior ragione oggi, alla luce del Regolamento Comunitario 2024/1991 sul ripristino della Natura.

Chiediamo quindi al servizio V.I.A. della Regione Abruzzo e alla Soprintendenza di procedere alla verifica di ottemperanza per le opere di decommissioning degli impianti e di restauro ambientale delle piste. Al Dipartimento Infrastrutture e al servizio V.I.A. della Regione, in attesa delle opere di cui al punto precedente, chiediamo altresì la verifica dello stato di sicurezza degli impianti e delle strutture inutilizzate anche rispetto all’impatto potenziale con la fauna, anche attraverso prescrizioni da imporre al proprietario nelle more dell’attuazione delle misure di rinaturalizzazione e restauro ambientale.

Le associazioni si riservano ogni altra azione da porre in essere in caso di inazione da parte degli enti.

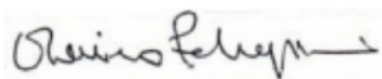
Per le associazioni

Stefano Orlandini - **Salviamo l’Orso**

Orlandini
Stefano
28.07.2025
22:20:25
UTC



Massimo Pellegrini - **Stazione Ornitologica Abruzzese**



Augusto De Sanctis - **Acqua Bene Comune e Forum Ambientalista**



SEGRETERIA ASSOCIAZIONI:
Acqua Bene Comune APS – via Romanello da Forlì .n.18 – 00176 Roma
PEC: associazioneacquabenecomune@pec.it